

Codice A1814B

D.D. 3 settembre 2026, n. 1690

Diffida a seguito di rapporto amministrativo della Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Nucleo di Acqui Terme per utilizzo e occupazione senza titolo di aree del demanio idrico fluviale con intervento abusivo di taglio piante in sponda sx del fiume Bormida loc. strada Fossa nel Comune di Cassine (AL).



ATTO DD 1690/A1814B/2026

DEL 03/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Diffida a seguito di rapporto amministrativo della Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" Nucleo di Acqui Terme per utilizzo e occupazione senza titolo di aree del demanio idrico fluviale con intervento abusivo di taglio piante in sponda sx del fiume Bormida loc. strada Fossa nel Comune di Cassine (AL).

Premesso che:

con nota informativa n. 04/2026, acquisita con prot. n. 31016 del 06/07/2024, la Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" – Nucleo di Acqui Terme – ha segnalato l'utilizzo di un'area appartenente al demanio idrico in assenza di concessione *con lavori di esbosco eseguito in sponda sx del fiume Bormida in località Strada Fossa nel Comune di Cassine (AL)*;

a conclusione dell'attività di indagine svolta, la responsabilità della violazione viene ricondotta:

- alla Ditta *omissis* avente come Amministratore unico e Legale rappresentante *omissis*, nato a *omissis* il *omissis*, residente in *omissis*;

in concorso con:

- la Ditta proprietaria dei terreni *omissis* avente come Amministratore unico e Legale rappresentante *omissis*, nato a *omissis* il *omissis* e residente in *omissis*;

Atteso che, come evidenziato nell'informativa amministrativa sopra citata, al trasgressore sarà comminata una sanzione amministrativa, in via di definizione, prevista dall'art. 1 bis della l.r. 12/2004, ferme restando le responsabilità previste dal regio decreto 523/1904.

Preso atto che, il taglio della vegetazione nel demanio idrico, regolato dal R.R. n. 10/R/2022, è soggetto al pagamento di un canone basato sul valore della massa legnosa (Tabella A, l.r. 19/2018), il quale subisce una maggiorazione del 30% per chi utilizza i beni demaniali senza titolo

concessorio, ai sensi dell'art. 1-bis della l.r. 12/2004.

Considerato che:

con nota della Direzione Ambiente prot. n. 117284 del 05/08/2026 (acquisita con prot. n. 36401 del 05/08/2026) il Settore Piemonte Sud ha stimato la quantità di legname asportato in area demaniale in quintali 184 equivalenti al valore di € 138,00;

le ditte sopra individuate, coobbligate in solido, sono tenute a corrispondere l'importo complessivo di Euro 179,00 comprensivo di maggiorazione, a favore della Regione Piemonte tramite il sistema di pagamento PagoPA."

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di Euro 179,00 come somma dovuta alla Regione Piemonte a titolo di canone maggiorato del 30%, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento 516 assunto con la D.D. n. 2610/A18000/2025, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Al responsabile della violazione e al coobbligato in solido verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*

Tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25.07.1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- rtt. 86 "Gestione del demanio idrico" e 89 "Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- art. 59 "Funzioni della Regione" della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti" della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20 settembre 2011, n. 8/R "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009 e s.m.i.;
- Circolare del Presidente della Giunta regionale 17 settembre 2012, n. 10/UOL/AGR "Chiarimenti in ordine alle tipologie d'intervento nelle aree di pertinenza dei corpi idrici di cui all'articolo 37 del regolamento regionale D.P.G.R. n. 8/R del 20 settembre 2011 escluse dalle autorizzazioni di cui all'articolo 146 del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)".;

determina

- di diffidare, per le motivazioni citate in premessa, i legali rappresentanti delle ditte citate in premessa affinché provvedano solidalmente, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ad effettuare il versamento dell'importo di Euro 179,00;
- di diffidare, altresì i destinatari del presente atto a dare comunicazione con posta certificata o raccomandata postale allo Scrivente Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti dell'avvenuto adempimento, allegando la ricevuta del versamento della somma sopraindicata entro i successivi 15 giorni;
- di avvisare che il pagamento del dovuto indennizzo non costituisce titolo per il rilascio della concessione né costituisce titolo per il prosieguo dell'occupazione, fatta salva la facoltà per il soggetto interessato di presentare istanza di concessione;
- di avvisare che, in caso di inadempimento, si provvederà a darne notizia all'Autorità Giudiziaria, ravvisandosi l'ipotesi prevista dell'art. 650 del c.p.;
- di avvisare, infine, che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giudiziale al Tribunale Regionale delle Acque ovvero al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Luisella Sasso

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

